



L'incontro in Comune con i rappresentanti degli ambulanti

«Un tetto per gli ambulanti a piazza d'Armi»

► L'AQUILA

«Dateci un tetto per coprire le bancarelle a piazza d'Armi». La richiesta arriva dagli ambulanti dello storico mercato ed è stata formulata ieri nel corso di un incontro tra una delegazione di lavoratori del mercato, guidata dal presidente Fiva-Confcommercio **Alberto Capretti**, e i vertici del Comune,

con in testa il sindaco e l'assessore al commercio **Pierluigi Mancini**. I commercianti da qualche anno si sono ricollocati con le loro bancarelle nel grande spiazzo di cemento realizzato dopo il terremoto lungo viale Corrado IV, uno spiazzo troppo esposto per poter lavorare tranquillamente. Caldo d'estate e freddo d'inverno, esposto al vento e alla pioggia,

una copertura totale o parziale è necessaria e si potrebbe ricorrere, secondo gli ambulanti, «a strutture simili a quelle esistenti in molte città d'Europa». Nei mesi scorsi, in Comune qualcuno aveva anche pensato di provare a portare all'Aquila il tetto di uno dei padiglioni italiani dell'Expo, l'esposizione universale che ha chiuso i battenti lo scorso

anno. Impossibile, la copertura sarebbe stata troppo leggera per reggere alle neviccate. Nei giorni scorsi alcuni commercianti hanno incontrato sindaco e assessore al ramo per intavolare una discussione sulla fattibilità del progetto di copertura del mercato e un suo eventuale riscaldamento. Invece del tetto, il sindaco **Cialente** ha proposto agli ambulanti il ritorno in piazza Duomo a partire dal 2017, quando sarà pronto l'asse centrale. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

I sogni dei ricercatori tra le onde gravitazionali

L'emozione di alcuni giovani del Gssi all'indomani dell'annuncio internazionale. L'obiettivo per loro è poter collaborare a lungo in un progetto così straordinario

► L'AQUILA

Gli occhi scuri dell'indiano **Akshat Singhal**, 24 anni, e del collega pakistano di un anno più grande **Imran Khan**, s'illuminano di orgoglio e di entusiasmo quando ti informi su cosa abbia significato per loro essere parte del progetto **Grawiton** (*Gravitational wave initial training network*).

A poche ore dalla conferenza stampa congiunta Pisa-Washington che ha annunciato al mondo una delle scoperte del secolo - l'esistenza delle onde gravitazionali "osservate" per la prima volta nella storia il 14 settembre 2015 - nei loro occhi ci sono felicità e soddisfazione: sanno di essere stati parte di un evento straordinario, di un appuntamento unico con la storia, insieme agli altri colleghi dalla Cina e dall'Italia. Non pesano più le migliaia di chilometri che li separano dalle loro città d'origine (New Delhi, in India e Quetta, in Pakistan). Per i due giovani ricercatori del "Gran Sasso science institute", essersi trovati al posto giusto al momento giusto è stato «un sogno che si realizza», dicono quasi in coro. «Non stavano nella pelle», racconta chi li conosce bene, nell'attesa, nei mesi scorsi, dell'ufficialità di quanto era emerso da Ligo, l'osservatorio statunitense per il rilevamento delle onde gravitazionali. «Per me è molto importante essere qui», dice Akshat, «è un motivo di immenso orgoglio poter partecipare a questo esperimento e far parte della squadra internazionale



Akshat Singhal



Imran Khan



Lorenzo Aiello

► VIA PANELLA

«Ragazzo di 18 anni investito: non è grave»

Un liceale di 18 anni è stato investito ieri alle 19 davanti alla caserma dei Vigili del fuoco. Un'auto proveniente dalla Questura che procedeva in direzione del cimitero, guidata da un uomo, ha investito il giovane che è rimasto a terra ferito ma cosciente. Forse l'incidente è

stato causato dall'oscurità. Il giovane è stato subito soccorso dai vigili del fuoco in quel momento in servizio, in attesa dell'arrivo del 118 chiamato dagli stessi vigili. Le sue condizioni, secondo quanto riferito dai soccorritori, non destano alcuna preoccupazione.

che ha portato alla scoperta del secolo. È un sogno che si realizza e sono felice di lavorare qui». È dagli anni dell'università che Imran sogna «di sviluppare queste abilità e qualità in modo da arrivare a questo risultato», racconta, «volevo entrare e toccare con mano la scienza reale, e

prendendo parte a questo progetto scientifico mi sono reso conto che i sogni sono diventati reali. Tale scoperta rappresenta una grande fonte di motivazione per me». Un sogno anche per **Lorenzo Aiello**, dottorando laziale in Fisica delle astroparticelle (nello stesso ambito della

ricerca Grawiton) di 25 anni, uno dei 5 italiani in un gruppo internazionale di 1.004 ricercatori di 133 istituzioni scientifiche, 8 i ricercatori del Gssi tra cui anche il direttore **Eugenio Coccia**.

«Non eravamo ottimisti di arrivare così presto a questo approdo», dice Lorenzo. «Convinti che avremmo dovuto aspettare ancora dei mesi. Adesso siamo molto motivati a fare ripartire l'esperimento Virgo, (Ligo è già ripartito, Virgo lo farà entro l'anno, ndr). Il mio sogno? Essere uno scienziato, continuare tutta la vita in questo ambito in Italia, all'interno del gruppo scientifico di Tor Vergata con cui collaboro», conclude. «Questo è il sogno: spero che coincida con la realtà».

Marianna Gianforte

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Celso Cioni: sarò io a portare il crocifisso in Comune

► L'AQUILA

Il messaggio è scritto su un foglio bianco, nessun simbolo di partiti o movimenti, poche righe: «Dal prossimo consiglio comunale e fino al suo scioglimento parteciperò tra il pubblico con un crocifisso di idonee dimensioni, semplicemente perché è giusto». La firma in calce è quella di **Celso Cioni**, attuale direttore di Confcommercio e a suo tempo candidato sindaco all'Aquila nelle fila del centrosinistra. Cioni non è nuovo a proteste eclatanti, qualche anno fa si era barricato con una tanchetta di benzina all'interno della sede della Banca d'Italia in corso Federico II, protestando per la situazione



Celso Cioni con il crocifisso

economica delle imprese terremotate abbandonate al loro destino dal governo centrale. Questa volta a scatenare Celso Cioni è stato il no di due giorni fa a maggioranza del consiglio comunale per il ritorno del crocifisso nell'aula consiliare. (r.p.)

OGGI L'INCONTRO

San Demetrio, le associazioni vogliono costruire il futuro

► SAN DEMETRIO

Riunire il mondo dell'associazionismo per definire un percorso comune di crescita e valorizzazione della comunità vestina e del suo territorio. Questo lo scopo dell'incontro-dibattito "Ritroviamoci per costruire insieme un futuro migliore", in programma oggi, alle 17, al teatro Nobel per la pace, a San Demetrio ne' Vestini. Alla manifestazione, organizzata dal Comune in collaborazione con l'associazione culturale "Arti e spettacolo", prenderanno parte, tra gli altri, il sindaco di San Demetrio, **Silvano Cappelli** e il direttore artistico del Teatro Nobel per la pace, **Giancarlo Gentiluc-**

ci. L'incontro verrà moderato da **Giuseppe Picchelli**. È prevista, inoltre, la presenza delle numerose associazioni che, con impegno e dedizione, si adoperano con spirito solidaristico per contribuire all'arricchimento del patrimonio collettivo di tradizioni e ricordi. «Alcune delle manifestazioni organizzate dalle associazioni», spiegano gli organizzatori, «si sono andate consolidando nel tempo, vengono programmate in occasioni particolari o sono frutto di un'espressione di condivisione momentanea. L'obiettivo è mettere insieme energie e risorse e calendarizzare le iniziative».

Monica Pelliccione

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Pizzoli, il sindaco replica alle accuse

Anastasio: stiamo evitando il dissesto finanziario causato da chi ci ha preceduto

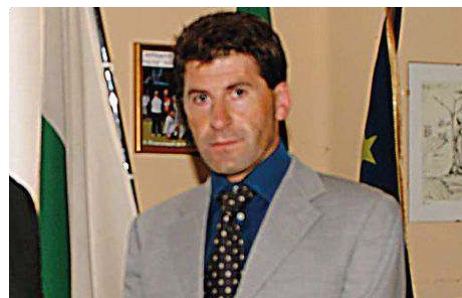
► PIZZOLI

Gianni Anastasio sindaco di Pizzoli ci ha inviato una nota di cui pubblichiamo ampi stralci: «La posizione della minoranza, pubblicata a mezzo stampa, attraverso la quale si cerca per l'ennesima volta di screditare l'operato di chi nell'attività amministrativa, cerca di trovare soluzioni e non di creare problemi, mi porta a dover rispondere, utilizzando, mio malgrado, lo stesso strumento. Ognuno di noi è libero di manifestare il proprio pensiero ma, il diritto sociale all'in-

formazione attraverso cui si manifesta tale libertà, deve trovare il suo limite invalicabile nell'attendibilità e fondatezza delle notizie divulgate e nel rispetto delle persone. Il candidato sconfitto alle scorse elezioni, durante il Consiglio Comunale di insediamento, pronunciò belle parole di fattiva e proficua collaborazione con l'Amministrazione eletta. Evidentemente mentiva sapendo di mentire, mostrandosi così agli occhi anche dei meno attenti "recidivo". Ritengo che il confronto plateale e poco coraggioso effettuato attraverso

mezzi di comunicazione dove, chi decide di scrivere, raccontando solo "la sua verità" o quella più conveniente non garantendo, attraverso il contraddittorio, la controparte interessata e messa in discussione, non ha nulla a che vedere con il concetto di politica leale, onesta e concreta. A distanza di pochi mesi dalle elezioni stanno venendo fuori, in maniera incontrovertibile, supportate da atti e documenti amministrativi, le responsabilità (da me sempre denunciate, prima dai banchi del Consiglio Comunale e poi in campa-

gna elettorale) riguardanti la gestione finanziaria del Comune del precedente sindaco e di alcuni suoi stretti collaboratori. L'attuale minoranza, accettando l'appoggio politico e personale dei vertici della passata amministrazione candidandoli e condividendone le scelte, oggi si vuole sottrarre al giudizio critico legittimamente sollevato dai cittadini. Una minoranza che, per darsi tale, e che, nel gioco delle parti ritiene di fare opposizione, dovrebbe e potrebbe sollevare le medesime questioni anche attraverso un dibattito in seno al



Il sindaco di Pizzoli, Giovanni Anastasio

consiglio comunale, luogo deputato al confronto diretto. Questa Amministrazione sta lavorando dall'insediamento, per evitare il dissesto finanziario dell'Ente causato da chi, in maniera superficiale, ha gestito un Comune che da sempre

e fino ad allora era considerato un esempio positivo in tutta la Regione. Il tempo e i risultati dimostreranno chi ha ragione e chi ha torto. Nel frattempo continuiamo ad operare nell'interesse del paese e dei cittadini».